

CODICE DI COMPORTAMENTO

DAD

Le presenti indicazioni vogliono rappresentare uno strumento per educare al corretto uso delle piattaforme per la DAD, disponendo procedure, consigli e regole da seguire per poter comunicare in maniera efficace e, al tempo stesso, cercare di proteggere i diritti dei minori, delle famiglie e dei docenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e del Regolamento di Istituto.

Esse completano quanto definito e concordato attraverso il patto educativo di corresponsabilità.

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che, anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza, sono tenuti a rispettare le norme previste in tema di privacy e le seguenti norme di comportamento.

I genitori, in capo ai quali è la responsabilità dei figli minori, sono invitati a vigilare al fine di prevenire eventuali usi impropri dei dispositivi digitali in uso agli stessi alunni. Ricordare a propri figli che l'atteggiamento da tenere durante le videolezioni è lo stesso atteggiamento educato e rispettoso che si è chiamati a tenere durante le lezioni in classe.

Ogni atteggiamento non consono alle attività di didattica a distanza sarà segnalato e, se venissero riscontrate violazioni al Regolamento d'Istituto, saranno debitamente sanzionate.

Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto al rispetto delle seguenti norme comportamentali:

1. Non è consentito riprendere con qualsiasi mezzo o modo le video lezioni, le lezioni in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità, e può far incorrere in sanzioni disciplinari. Tutti i documenti caricati sulle piattaforme devono considerarsi riservati ai destinatari indicati.
2. E' vietato modificare o cancellare il materiale didattico inserito dal docente o dai propri compagni.
3. Non è consentito ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza. Non diffondere pertanto i codici delle lezioni ad estranei, favorendo e consentendo così la partecipazione alle lezioni in diretta di soggetti terzi non autorizzati. E' necessario quindi verificare sempre la correttezza dei codici ed i link di accesso alla videolezione che i docenti inviano. Si fa presente che, per tutela dei minori ed autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, interromperà immediatamente la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.
4. E' vietato utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
5. E' vietato trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
6. E' vietato trasmettere materiale commerciale o pubblicitario.
7. E' vietato disattivare i microfoni dei compagni o del docente o addirittura far disconnettere un compagno.
8. Comunicare immediatamente al coordinatore di classe l'impossibilità ad accedere al proprio account, oppure, se si ha il sospetto che altri possano accedervi, a seguito di smarrimento o di furto della password, avvisare sempre il coordinatore.
9. Accedere alla piattaforma e al registro elettronico con frequenza, se possibile, quotidiana, per controllare l'eventuale presenza di post degli insegnanti.
10. Vestirsi in modo adeguato al contesto che, seppur virtuale, è comunque "scolastico" e collegarsi puntualmente alle lezioni in corso per evitare che l'ingresso in ritardo possa creare disturbo alle lezioni.
11. Durante le videolezioni, le videocamere dei dispositivi utilizzati dalle famiglie saranno tenute accese se l'insegnante lo richiederà, se ci fossero problemi con le videocamere le famiglie sono pregate di comunicarlo all'insegnante.
I microfoni invece devono essere tenuti spenti e accesi solo dopo che il docente ha concesso la parola a chi ne avesse fatto richiesta o se interpellato direttamente dal docente.

Si sottolinea che, nel caso del manifestarsi di eventi gravemente lesivi del rispetto della privacy e, conseguentemente, della tutela del clima di lavoro e del sereno svolgimento delle attività on line, che configurino ipotesi di reato, questa Istituzione scolastica procederà ad informare tempestivamente la Polizia Postale e le autorità competenti per i provvedimenti del caso.

Si ricorda inoltre che il Registro Elettronico rappresenta il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e gli alunni con le loro famiglie, pertanto se durante la DAD si verificassero comportamenti scorretti verranno messe in atto le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

I docenti della scuola secondaria utilizzeranno il registro per apporre in tempo reale annotazioni disciplinari eventualmente necessarie.

I docenti della primaria invece comunicheranno le note disciplinari tramite email ai genitori e alla dirigente scolastica nei casi più gravi.

Si ribadisce alle famiglie, tenuto conto, inoltre, che la peculiarità della didattica a distanza non consente al docente una vigilanza sull'alunno, la necessità di supervisionare l'uso degli ausili informatici a disposizione degli studenti.